

accio



L'acqua "santa"
del Torrente Reno.
Per anni
dispensatrice
di pane alle genti
della Montagna
Pistoiese

25

Quando nel mese di settembre siamo state invitate sull'Appennino Pistoiese a visitare l'ecomuseo da poco costituito, non abbiamo immaginato minimamente il percorso che ci attendeva, infatti ci siamo presentate in tenuta estiva con tanto di sandaletti aperti.

Una volta giunte nella valle del Reno, Vinicio, la nostra guida, che potremmo definire un affascinante Virgilio di montagna, una guida ambientale molto esperta della morfologia e delle tradizioni della sua terra, con anima da poeta e creatività da scultore, ci ha condotto nel bosco e ci ha avvisato che stavamo per entrare nel luogo più freddo dell'Appennino, dove in inverno si raggiungono anche i 20° sotto zero. Sicuramente ci saremmo bagnate i piedi con le acque del Reno, visto che in fondo al percorso avremmo trovato la Ghiacciaia della Madonnina, restaurata come quando era in funzione (dalla metà dell'800 fino agli anni '50 del '900) e che le acque del Reno erano la materia prima per il funzionamento della ghiacciaia.

Non ci siamo scoraggiate ed abbiamo percorso 500 metri a piedi per un sentiero molto confortevole, allietate dalle divertenti ed interessanti descrizioni di Vinicio. Non sentivamo più nè il freddo, nè l'acqua sui piedi.

